

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

#### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
 Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
 E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
 Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
 Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### Struttura territoriale

Legacoop Emilia Ovest  
 Indirizzo sede legale Via Meuccio Ruini 74 Reggio Emilia , sede operativa via Ciro Menotti 3 Parma  
 Tel./Fax 0522 530011/ 0521 947011  
 E mail: [serviziocivile@leo.coop](mailto:serviziocivile@leo.coop)  
 Sito: <http://www.legacoopemiliaovest.coop/>  
 Pec: [legacoopemiliaovest@legalmail.it](mailto:legacoopemiliaovest@legalmail.it)

Resp.le progetto: CECI ROBERTA

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**Tutti in Piazza, Tutti in Paese**

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

**Assistenza – 04 Immigrati, Profughi**

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale – Supportare i rifugiati e richiedenti asilo (soggetti) nelle attività di integrazione sociale e di inserimento all'interno del tessuto sociale del territorio ospitante.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Centro di Accoglienza straordinaria di LEMIGNANO

#### **Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

| <b>Criticità</b>   | <b>Indicatori di criticità</b>   | <b>Obiettivi</b>  | <b>Indicatori di risultato</b>   |
|--|--|---|--|
| <i>Emarginazione sociale dei Soggetti, ed estraneità dal contesto e dal territorio</i> | <i>Basso numero di richiedenti asilo coinvolti in attività socialmente utili</i> | <i>Aumentare il numero dei Soggetti coinvolti in attività socialmente utili nel territorio di riferimento</i> | <i>Aumento del 60 % dei Soggetti impegnati in attività socialmente utili</i> |
| <i>Assenza dei Centro e dei Soggetti dalle</i>   | <i>Assenza di eventi ricreativi condivisi dalla comunità</i>                     | <i>Aumento della visibilità e della reciproca</i>   | <i>Realizzazione di almeno tre eventi annui che</i>                          |

**Servizio Civile**

|  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| <i>attività ricreative, di socializzazione e di tempo libero della comunità locale</i>   | <i>territoriale</i>   | <i>conoscenza tra Soggetti e territorio che li ospita</i>  | <i>coinvolgono Soggetti e comunità territoriale</i>   |
| <i>Assenza di “visibilità”, ed estraneità dei Centri e dei Soggetti ospitati dal contesto sociale</i>                          | <i>I Centri ed i Soggetti non sono presenti nei social network</i>  | <i>Aumentare la visibilità e quindi l'integrazione dei richiedenti sul territorio attraverso utilizzo di tecnologie e social network</i>                                 | <i>Creazione e gestione di pagine internet che documentino le attività svolte nei Centri</i>  |
| <i>Isolamento dei Centri tra di loro (non sono collegati) e dalla rete dei Centri che si occupano delle medesima attività.</i> | <i>Scarsa collaborazione tra Associazioni ed altre realtà che operano nello stesso settore di accoglienza e sullo stesso territorio</i> | <i>Incrementare la collaborazione tra i due Centri, e con Associazioni e realtà dello stesso territorio che esercitano attività di accoglienza dei richiedenti asilo</i> | <i>Costruire una collaborazione con almeno tre altre realtà che favoriscano l'integrazione dei richiedenti e aumentino la visibilità territoriale.<br/><br/>Realizzare almeno una iniziativa o evento annuo che coinvolga almeno tre Organizzazioni</i> |
| <i>Scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana, presupposti per una potenziale conoscenza ed integrazione</i>      | <i>I Soggetti escono poco dal Centro, e non hanno relazioni significative all'esterno del Centro</i>                                    | <i>Favorire una maggiore conoscenza della lingua e cultura italiana, offrendo molto più numerose occasioni di apprendimento</i>  | <i>I Soggetti sono in grado di sostenere una conversazione (acquisizione di un livello di conoscenza QCER A2 / B1)</i>  |

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro di Accoglienza straordinaria di NOCETO**  
**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

| <b>Criticità</b>   | <b>Indicatori di criticità</b>   | <b>Obiettivi</b>  | <b>Indicatori di risultato</b>   |
|--|--|---|--|
| <i>Emarginazione sociale dei Soggetti, ed estraneità dal contesto e dal territorio</i> | <i>Basso numero di richiedenti asili coinvolti in attività socialmente utili</i> | <i>Aumentare il numero dei Soggetti coinvolti in attività socialmente utili nel territorio di riferimento</i> | <i>Aumento del 60 % dei Soggetti impegnati in attività socialmente utili</i> |
| <i>Assenza dei Centri e dei Soggetti dalle attività ricreative,</i>                    | <i>Assenza di eventi ricreativi condivisi dalla comunità</i>                     | <i>Aumento della visibilità e della reciproca conoscenza tra</i>  | <i>Realizzazione di almeno tre eventi annui che coinvolgono</i>              |

**Servizio Civile**

|  |   |  |   |
|--|---|--|---|
| <i>di socializzazione e di tempo libero della comunità locale</i>  | <i>territoriale</i>   | <i>Soggetti e territorio che li ospita</i>   | <i>Soggetti e comunità territoriale</i>   |
| <i>Assenza di “visibilità”, ed estraneità dei Centri e dei Soggetti ospitati dal contesto sociale</i>                          | <i>I Centri ed i Soggetti non sono presenti nei social network</i>  | <i>Aumentare la visibilità e quindi l’integrazione dei richiedenti sul territorio attraverso utilizzo di tecnologie e social network</i>                                 | <i>Creazione e gestione di pagine internet che documentino le attività svolte nei Centri</i>  |
| <i>Isolamento dei Centri tra di loro (non sono collegati) e dalla rete dei Centri che si occupano delle medesima attività.</i> | <i>Scarsa collaborazione tra Associazioni ed altre realtà che operano nello stesso settore di accoglienza e sullo stesso territorio</i> | <i>Incrementare la collaborazione tra i due Centri, e con Associazioni e realtà dello stesso territorio che esercitano attività di accoglienza dei richiedenti asilo</i> | <i>Costruire una collaborazione con almeno tre altre realtà che favoriscano l’integrazione dei richiedenti e aumentino la visibilità territoriale.<br/><br/>Realizzare almeno una iniziativa o evento annuo che coinvolga almeno tre Organizzazioni</i> |
| <i>Scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana, presupposti per una potenziale conoscenza ed integrazione</i>      | <i>I Soggetti escono poco dal Centro, e non hanno relazioni significative all’esterno del Centro</i>                                    | <i>Favorire una maggiore conoscenza della lingua e cultura italiana, offrendo molto più numerose occasioni di apprendimento</i>  | <i>I Soggetti sono in grado di sostenere una conversazione (acquisizione di un livello di conoscenza QCER A2 / B1)</i>  |

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Centro di Accoglienza straordinaria di LEMIGNANO

| <b>Criticità</b>   | <b>Obiettivi</b>   |
|--|--|
| <i>La Comunità locale ha scarsa conoscenza della realtà dei Centri di accoglienza e dei Soggetti</i>   | <i>Aumentare la reciproca conoscenza, anche aprendo alla Cittadinanza le iniziative che si svolgono presso i Centri.</i>           |
| <i>La Comunità locale ha sentimenti e vissuti sfavorevoli verso i Centri ed i Soggetti</i>   | <i>Mitigare i vissuti negativi, ed educare ad una cultura dell’accoglienza e del rispetto</i>                                      |
| <i>Le Organizzazioni del Territorio si ritengono non coinvolte dal problema dei richiedenti asilo e dell’accoglienza, e vivono una sorta di emarginazione dei Centri</i> | <i>Favorire lo scambio e la collaborazione con tutte le Organizzazioni impegnate nell’ambito del disagio e della integrazione.</i> |
|  |  |

Favorire la crescita del giovane in SCR come cittadino della comunità e, in quanto tale, renderlo soggetto attivo e partecipe delle scelte civiche del territorio.

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

Obiettivo generale è rispondente all’art. 1 della L. 64/2001, e nello specifico il favorire la nascita, crescita e/o il consolidamento di una coscienza civile e civica, di una sensibilità e conoscenza dei problemi legati all’immigrazione, all’integrazione dei cittadini stranieri, al disagio, alla guerra ancora presente in tante parti del Mondo, e favorire quindi il consolidamento di valori quali la pace, la tolleranza, il rispetto per la diversità culturale, il rispetto della legalità in ogni sua forma.

Obiettivi più specifici sono quelli di:

- 1) Giungere a conoscere la condizione del migrante, del profugo, del richiedente asilo, ed in generale di chi è costretto a fuggire o espatriare dal proprio paese di origine.
- 2) Avere conoscenza dei diritti, delle risposte e delle opportunità / Servizi che la Società ed il Territorio (nazionale e locale) offrono a fronte di quelle problematiche.
- 3) Vivere la realtà dei Centri di Accoglienza, e quindi giungere a conoscerne, oltre che i Soggetti che vi risiedono, anche i ruoli del Personale, i servizi offerti, la giornata tipo, i problemi, le modalità e metodologie organizzative, ecc.; divenire quindi un “abitante” dei Centri, nei tempi e nei modi propri del suo ruolo.
- 4) Favorire lo sviluppo del suo senso di utilità per i Soggetti, dell’importanza della relazione e del dialogo per la reciproca qualità di vita, e di relazione, anche valorizzando le capacità linguistiche e l’appartenenza culturale.
- 5) Favorire lo sviluppo di capacità empatiche, e di comprensione delle differenze culturali e linguistiche.

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro di Accoglienza straordinaria di NOCETO

| Criticità  | Obiettivi  |
|--|--|
| <i>La Comunità locale ha scarsa conoscenza della realtà dei Centri di accoglienza e dei Soggetti</i>   | <i>Aumentare la reciproca conoscenza, anche aprendo alla Cittadinanza le iniziative che si svolgono presso i Centri.</i>           |
| <i>La Comunità locale ha sentimenti e vissuti sfavorevoli verso i Centri ed i Soggetti</i>   | <i>Mitigare i vissuti negativi, ed educare ad una cultura dell’accoglienza e del rispetto</i>                                      |
| <i>Le Organizzazioni del Territorio si ritengono non coinvolte dal problema dei richiedenti asilo e dell’accoglienza, e vivono una sorta di emarginazione dei Centri</i> | <i>Favorire lo scambio e la collaborazione con tutte le Organizzazioni impegnate nell’ambito del disagio e della integrazione.</i> |

Favorire la crescita del giovane in SCR come cittadino della comunità e, in quanto tale, renderlo soggetto attivo e partecipe delle scelte civiche del territorio.

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

Obiettivo generale è rispondente all’art. 1 della L. 64/2001, e nello specifico il favorire la nascita, crescita e/o il consolidamento di una coscienza civile e civica, di una sensibilità e conoscenza dei problemi legati all’immigrazione, all’integrazione dei cittadini stranieri, al disagio, alla guerra ancora presente in tante parti del Mondo, e favorire quindi il consolidamento di valori quali la pace, la tolleranza, il rispetto per la diversità culturale, il rispetto della legalità in ogni sua forma.

Obiettivi più specifici sono quelli di:

- Giungere a conoscere la condizione del migrante, del profugo, del richiedente asilo, ed in generale di chi è costretto a fuggire o espatriare dal proprio paese di origine.
- Avere conoscenza dei diritti, delle risposte e delle opportunità / Servizi che la Società ed il Territorio (nazionale e locale) offrono a fronte di quelle problematiche.
- Vivere la realtà dei Centri di Accoglienza, e quindi giungere a conoscerne, oltre che i Soggetti che vi risiedono, anche i ruoli del Personale, i servizi offerti, la giornata tipo, i problemi, le modalità e metodologie organizzative, ecc.; divenire quindi un “abitante” dei Centri, nei tempi e nei modi propri del suo ruolo.
- Favorire lo sviluppo del suo senso di utilità per i Soggetti, dell’importanza della relazione e del dialogo per la reciproca qualità di vita, e di relazione, anche valorizzando le capacità linguistiche e l’appartenenza culturale.
- Favorire lo sviluppo di capacità empatiche, e di comprensione delle differenze culturali e linguistiche.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Centro di Accoglienza di LEMIGNANO

| <b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>   | <b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>  |
|---|--|
| 1.b – 1.c – 1.d<br><b>Sensibilizzazione, formazione e monitoraggio dei Soggetti prima e durante l’avvio dell’attività</b>                       | Al Volontario è richiesto di seguire i Soggetti nella loro attività, rappresentando una figura di supporto, di aiuto anche nella comunicazione, di agevolatore della integrazione    |
| 2.a<br><b>Conoscenza e stipula di accordi con Organizzazioni del territorio, per giungere alla realizzazione di eventi aperti al Territorio</b> | Al Volontario è richiesto di supportare nella mappatura delle Organizzazioni, Associazioni, Enti, e possibilità in genere, presenti nel Territorio, socialmente utile per i Soggetti |
| 2.b<br><b>Organizzazione di almeno un momento pubblico di presentazione dei Centri</b>  | Al Volontario è richiesta la partecipazione attiva agli eventi, l’aiuto nell’organizzazione e nella gestione.  |
| 3.a<br><b>Verifica delle capacità ed attitudini dei Soggetti all’uso dei Social Network</b>   | Non ha ruolo in tale attività  |
| 3.b<br><b>Formazione e sensibilizzazione dei Soggetti all’uso dei Social Network</b>  | Al Volontario è richiesto di supportare i Soggetti in un uso corretto dei Social Network, e di riportare all’OLP e all’Educatore eventuali problematiche o criticità.                |
| 3.c<br><b>Creazione e gestione di pagine su sociale network</b>   | Al Volontario è richiesto un ruolo attivo nell’utilizzo della pagine social e nel loro aggiornamento.  |
| 4.a<br><b>Condivisione di un progetto</b>   | Non ha ruolo in tale attività  |

**Servizio Civile**

|  |   |
|--|---|
| <b>di attività comuni ai due Centri (feste, uscite, aperitivi, ecc.)</b>                           |   |
| 4.b<br><b>Realizzazione delle attività previste in progetto</b>                                    | Al Volontario è richiesta la partecipazione attiva agli eventi, l'aiuto nell'organizzazione e nella gestione.   |
| 5.a<br><b>Creazione occasioni di dialogo e relazione, tali da favorire la conoscenza reciproca</b> | Non ha ruolo in tale attività   |
| 5.b<br><b>Organizzazione di momenti di dialogo in italiano con Volontari</b>                       | Al Volontario è richiesto di agire quale promotore di conoscenza della lingua e cultura italiana, nonché di valorizzazione della cultura di provenienza del Soggetto. La conversazione libera ed il dialogo, benché non strutturate, sono le attività principali richieste in tale senso al Volontario. |

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Centro di Accoglienza di NOCETO

| <b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>   | <b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>  |
|---|--|
| 1.b – 1.c – 1.d<br><b>Sensibilizzazione, formazione e monitoraggio dei Soggetti prima e durante l'avvio dell'attività</b>                       | Al Volontario è richiesto di seguire i Soggetti nella loro attività, rappresentando una figura di supporto, di aiuto anche nella comunicazione, di agevolatore della integrazione    |
| 2.a<br><b>Conoscenza e stipula di accordi con Organizzazioni del territorio, per giungere alla realizzazione di eventi aperti al Territorio</b> | Al Volontario è richiesto di supportare nella mappatura delle Organizzazioni, Associazioni, Enti, e possibilità in genere, presenti nel Territorio, socialmente utile per i Soggetti |
| 2.b<br><b>Organizzazione di almeno un momento pubblico di presentazione dei Centri</b>  | Al Volontario è richiesta la partecipazione attiva agli eventi, l'aiuto nell'organizzazione e nella gestione.  |
| 3.a<br><b>Verifica delle capacità ed attitudini dei Soggetti all'uso dei Social Network</b>   | Non ha ruolo in tale attività  |
| 3.b<br><b>Formazione e sensibilizzazione dei Soggetti all'uso dei Social Network</b>  | Al Volontario è richiesto di supportare i Soggetti in un uso corretto dei Social Network, e di riportare all'OLP e all'Educatore eventuali problematiche o criticità.                |
| 3.c<br><b>Creazione e gestione di pagine su sociale network</b>   | Al Volontari è richiesto un ruolo attivo nell'utilizzo della pagine social e nel loro aggiornamento.   |
| 4.a   | Non ha ruolo in tale attività  |

Servizio Civile

|  |   |
|--|---|
| <b>Condivisione di un progetto di attività comuni ai due Centri (feste, uscite, aperitivi, ecc.)</b> |   |
| 4.b<br><b>Realizzazione delle attività previste in progetto</b>                                      | Al Volontario è richiesta la partecipazione attiva agli eventi, l'aiuto nell'organizzazione e nella gestione.   |
| 5.a<br><b>Creazione occasioni di dialogo e relazione, tali da favorire la conoscenza reciproca</b>   | Non ha ruolo in tale attività   |
| 5.b<br><b>Organizzazione di momenti di dialogo in italiano con Volontari</b>                         | Al Volontario è richiesto di agire quale promotore di conoscenza della lingua e cultura italiana, nonché di valorizzazione della cultura di provenienza del Soggetto. La conversazione libera ed il dialogo, benché non strutturate, sono le attività principali richieste in tale senso al Volontario. |

**CRITERI DI SELEZIONE**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOOP NZ00662

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Numero ore di servizio settimanali** dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

**Giorni di servizio a settimana** dei volontari: 6

**Eventuali particolari obblighi dei volontari** durante il periodo di servizio:

- 1) In caso di organizzazione di attività particolari ed extra-ruotinarie (ad es.: feste, gite, uscite a spettacoli, riunioni di équipe, ecc.), l'orario di presenza del Volontario può essere modificato, affinché vi possa prendere parte, sempre nel rispetto delle 30 ore settimanali di impiego.
- 2) Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo 30 gg;
- 3) Oltre alla formazione generale e specifica, al Volontario può essere chiesto di prendere parte a Seminari ed aggiornamenti che in corso d'anno dovessero essere proposti da Enti qualificati (ad es.: Comune, AUSL, Questura, Associazioni, ecc.), e ritenuti utili ai fini della sua formazione. Le ore di tale formazione sono da ritenere comprese nelle ore settimanali di servizio (quindi non aggiuntive).
- 4) Al Volontario è richiesto il rispetto del segreto professionale.
- 5) Il Volontario non può frequentare i Centri al di fuori degli orari concordati con la Direzione.
- 6) La formazione è obbligatoria, e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Il Progetto si caratterizza per una elevata componente relazionale richiesta ai Volontari. Per questo motivo, non è ritenuto necessario né indispensabile alcune titolo di studio particolare, e

#### Servizio Civile

nemmeno l'aver svolto un percorso di studi (ad es. umanistici o psico-pedagogici) o un altro (ad es. di carattere tecnico).

È ritenuta invece indispensabile una buona capacità di relazione, la perfetta conoscenza della lingua italiana, l'interesse al dialogo e alla relazione, l'attitudine comunicativa, i valori etici ed il rispetto per l'individuo in quanto tale. Potranno essere "indicatori" di tali attitudini, da verificare comunque all'atto pratico e comunque non da intendere come elementi necessari, le esperienze precedenti di volontariato o di impegno sociale e civile.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

V. tabella pag. seguente



14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Emilia Ovest Via Ciro Menotti 3 cap 43125 città Parma

**Tel. 0521 947011 - Personale di riferimento: Vanessa Sirocchi e.mail: [serviziocivile@leo.coop](mailto:serviziocivile@leo.coop)**

Pec: [legacoopemiliaovest@legalmail.it](mailto:legacoopemiliaovest@legalmail.it)

| N. | Sede di attuazione del progetto            | Comune        | Indirizzo         | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Fax sede     | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                   | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati |                 |            | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|--|---------------|-------------------|------------------|------------------|-------------|--------------|---|-----------------|-------------------|--|-----------------|------------|---|
|    |  |               |                   |                  |                  |             |              | Cognome e Nome                                | Data di nascita | Cod. Fisc.        | Cognome e nome   | Data di nascita | Cod. Fisc. |   |
| 1  | Centro Accoglienza straordinaria LEMIGNANO | Collecchio PR | Strada Antolini 4 | 134612           | 2                | 0521 958073 | 0521 1681678 | CECI Roberta                                  | 06/03/1978      | CCERRT78C46 G337M | Non previsto   |                 |            | SVA   |
| 2  | Centro Accoglienza straordinaria NOCETO    | Noceto PR     | Via Solferini 6   | 134613           | 2                | 335 5221764 | 0521 1681678 | LARINI Maria Vittoria                         | 12/08/1976      | LRNMVT76M52 G337K | Non previsto   |                 |            | SVA   |

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli (si allega convenzione)

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà (si allega convenzione).

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'attestazione delle competenze verrà effettuata con la collaborazione di DEMETRA FORMAZIONE CHE si impegna ad attestare la frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile riconoscendo, ove acquisite, le capacità e competenze trasversali e tecnico-professionali nella gestione delle diverse attività a seconda della tipologia del servizio in cui si opera (si allega convenzione).

E' impegno di Biricc@ quello di fornire, al termine ed anche durante lo svolgimento del servizio da parte del Volontario, l'attestazione del servizio svolto, ivi compresi i momenti formativi fruiti e le relative durate e contenuti, sotto forma di dichiarazione da parte dell'Ufficio Formazione di Biricc@.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Contenuti della formazione:

**MODULO N. 1 – RUOLO E PROGETTO DEL VOLONTARIO IN STRUTTURA**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO:** 6 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO**

Dr.ssa Ilaria DALL'OLIO (Responsabile di Biricc@ per il progetto SCN)

**MODULO N. 2 - Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

**CONTENUTO DEL MODULO:** L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto:  
profughi, immigrati
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

**DURATA DEL MODULO:** 8 ore ( 4 ore di base + 4 ore relative ai rischi specifici presenti in Struttura).

**FORMATORE DI RIFERIMENTO**

Dr. Alberto GERMANI (Responsabile Servizio prevenzione e protezione di Biricc@)

**MODULO N. 3 – ORIENTAMENTO INIZIALE**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Cenni alla rete locale dei servizi; il Centro di accoglienza ed il suo significato/utilità nella rete e nel tessuto sociale; mission e attività dei servizi di accoglienza; la rete dei Centri.

**DURATA DEL MODULO:** 6 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO**

CECI Roberta

**MODULO N. 4 – LA NORMATIVA COGENTE IN TEMA DI IMMIGRAZIONE**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Illustrazione delle normative “trasversali” e specifiche relative all'immigrazione, all'asilo, ai rifugiati, ecc.

**Servizio Civile**

**DURATA DEL MODULO:** 6 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
CECI Roberta

**MODULO N. 5 – LE MIGRAZIONI, L’ACCOGLIENZA, I SERVIZI**

**CONTENUTI DEL MODULO:** partecipazione e cittadinanza attiva; promozione dei valori della solidarietà; lineamenti dei fenomeni migratori; squilibri socio-economico tra nord e sud del mondo; esplorazione del rapporto con l’alterità; nuove povertà e contesti di emarginazione; esperienze e pratiche di accoglienza nel parmense; i servizi di accoglienza del territorio e loro peculiarità; il lavoro di rete finalizzato alla costruzione di un percorso di integrazione; conoscenza dei soggetti operanti sul territorio e dei progetti educazione e di promozione culturale e interculturale. .

**DURATA DEL MODULO:** 12 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
LARINI Maria Vittoria

**MODULO N. 6 – COMUNICAZIONE, RELAZIONE e CULTURA**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Il modulo approfondisce il tema della comunicazione e della relazione (anche con finalità educativa) con i soggetti di differente cultura e linguaggio, le modalità di approccio, i caratteri culturali e religiosi delle etnie più presenti presso i Centri.

**DURATA DEL MODULO:** 10 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
LARINI Maria Vittoria

**MODULO N. 7 – L’ANIMAZIONE DEL TEMPO E DELLA PERMANENZA**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Il modulo approfondisce le tecniche, le modalità di approccio, gli atteggiamenti, le attività, tesse ad animare e rendere produttiva ed utile la permanenza del Soggetto presso il Centro.

**DURATA DEL MODULO:** 12 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
CECI Roberta

**MODULO N. 8 – IL LAVORO DI EQUIPE E LA PRESA INCARICO DEL SOGGETTO**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Questa formazione intende calare il Volontario nel lavoro dell’équipe, e prevede la partecipazione ai momenti di discussione, di valutazione e programmazione delle attività e dei Centri. Comporta fasi di formazione “frontale” (che ha per argomento i caratteri e la metodologia del lavoro di équipe) e momenti di formazione “on the job”.

**DURATA DEL MODULO:** 28 ore  
**FORMATORE DI RIFERIMENTO**  
LARINI Maria Vittoria

**MODULO N. 9 – FORMAZIONE ESTERNA ALLA STRUTTURA**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Al Volontario viene richiesto di partecipare ad eventi organizzati da Enti ed organizzazioni del Territorio (ASL, Comuni, Associazioni, ecc.), qualora questi rientrino nella logica del progetto e degli obiettivi fissati sia per i destinatari Diretti che per il Volontario medesimo.

**DURATA DEL MODULO:** 8 ore (2 seminari/convegni annui previsti di durata di 4 ore cadauno)

**FORMATORE DI RIFERIMENTO**

I formatori sono quelli proposti dai promotori degli eventi.

**Servizio Civile****Durata:**

La durata della formazione specifica è: 96 ore

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto